



Municipio
La richiesta
da
Carpignano
è di
maggiore
attenzione
ai territori
a vocazione
agricola
Anche Fara
è mobilitata

CARPIGNANO E FARA. IN DELEGAZIONE

Dall'Est Sesia a Roma "Su pozzi e trivelle fateci dire la nostra"

L'appello lanciato
ai parlamentari
«Coi nuovi vincoli
noi siamo indifesi»

«Vogliamo poter contare quando si decide su opere e territori dei nostri paesi. Parte dall'Est Sesia la richiesta di modificare l'articolo 38 del decreto «Sblocca Italia». Il provvedimento, sul quale si dovrebbe reggere il rilancio dell'economia nazionale, sarà in discussione in Parlamento da oggi. Nell'attuale formulazione contiene commi che tolgono agli enti locali la possibilità di partecipare alla valutazione di autorizzazioni per sondaggi e trivellazioni alla ricerca di idrocarburi. Da qui la richiesta del Novarese. Ieri una delegazione del Pd con il consigliere regionale Domenico Rossi, il coordinatore provinciale degli Ecodem (Ecologisti democratici), Fabrizio Barini, la senatrice Elena Ferrara e altri amministratori hanno incontrato i parlamentari Chiara Braga, relatrice alla Camera per lo «Sblocca Italia», ed Enrico Borghi, capogruppo Pd in commissione Ambiente a Montecitorio.

La richiesta di emendamento all'articolo 38 è sostenuta dai Comuni di Carpignano e Fara: «Le argomentazioni su sondaggi e trivellazioni per la ricerca di idrocarburi e risorse minerarie sono temi che ci interessano da vicino - dicono l'assessore

di Fara, Teresa Volpi Spagnolini, il collega all'Ambiente Michele Pescio e il consigliere di Carpignano, Alberto Benedetti -. Chiediamo maggiore coinvolgimento e attenzione soprattutto per interventi che incidono su territori a vocazione agricola e in presenza di falde acquifere. La trasferta a Roma è stata determinante».

«L'incontro è stato proficuo - dice il consigliere regionale Domenico Rossi - favorito dal lavoro di squadra con tutti i novaresi tra cui il sottosegretario Franca Biondelli. Fare rete è una priorità. E' determinante ricordare che soltanto gli amministratori locali possono valutare pienamente le conseguenze ambientali e gli eventuali impatti negativi che tali attività possono avere».

**Il nodo è l'articolo 38
dello «Sblocca Italia»
per i piccoli enti locali
Chiesto l'emendamento**

C'è la disponibilità dimostrata da Chiara Braga a confrontarsi: «La relatrice del Pd - conclude Rossi - ha manifestato la volontà di emendare l'articolo 38, favorendo così un maggior coinvolgimento delle Regioni e delle amministrazioni locali nelle procedure di valutazioni di impatto ambientale e autorizzazione. Questo passaggio è percepito come fondamentale dai territori. Come pure il superamento del concetto di "pubblica utilità" per i sondaggi di ricerca, attualmente parificati allo sfruttamento dei giacimenti». [R. L.]